

COMUNE DI DIANO SAN PIETRO
PROVINCIA DI IMPERIA

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA
DISPERSIONE ED ALLA CONSERVA-
ZIONE PERSONALE DELLE CENERI
DERIVANTI DALLA CREMAZIONE
DEI DEFUNTI

COMUNE DI DIANO SAN PIETRO
Provincia di Imperia

Regolamento relativo alla dispersione ed alla conservazione personale delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti.

Art. 1 – Oggetto e finalità

Il presente Regolamento disciplina la dispersione e la conservazione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti nell'ambito dei principi di cui alla legge 30 marzo 2001, n° 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri) della Legge Regione Liguria n° 24 del 4 luglio 2007 e n°4 del 11.03.08. (Affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti) e del regolamento Regionale del 11.03.08. Richiama altresì le norme e direttive compatibili di cui al DPR 285/90 (ordinamento di polizia mortuaria), del DPR 254/03 in materia di smaltimento rifiuti, la Circ. MS 24/93 e Circ. MS n° 10/98;

Art. 2 – La dispersione delle ceneri

1 . Il Servizio Demografico del Comune nella persona dell'Ufficiale di Stato Civile, concede all'avente titolo, che ne faccia richiesta (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000) l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri nei luoghi di cui all'art. 3 del presente Regolamento.

2 Modalità di presentazione della domanda per l'autorizzazione alle dispersione delle ceneri.

La domanda è indirizzata

- al Sindaco del Comune del luogo di decesso
- al comune di residenza del defunto, qualora il decesso sia avvenuto in altra Regione
- al comune ove sono già state tumulate le ceneri.

Se concorrono le condizioni tale richiesta può essere contestuale alla domanda di cremazione, oppure con domanda distinta.

Forma della volontà espressa in vita dal defunto

La volontà del defunto di disperdere le proprie ceneri deve chiaramente ed inequivocabilmente emergere da:

- a) disposizione testamentaria;
- b) dichiarazione autografa rilasciata nella forma prevista dal DPR 445/2000;
- c) dichiarazione resa e sottoscritta nell'ambito dell'iscrizione ad associazione legalmente riconosciuta per la cremazione;
- d) dichiarazione resa di fronte a pubblici ufficiali

3 . L'ufficiale dello Stato Civile del Comune di Diano San Pietro è competente ad autorizzare la dispersione delle ceneri di coloro che sono deceduti nel Comune di Diano San Pietro e/o di coloro le cui ceneri sono custodite nel comune

4. L'autorizzazione alla dispersione presso altro comune può essere rilasciata solo dopo aver acquisito, a cura dei richiedenti, il nulla osta dal Comune in cui viene effettuata la dispersione.

5. La dispersione può essere autorizzata anche per ceneri già tumulate o affidate, nel rispetto di quanto previsto dai commi precedenti e del regolamento Regionale sopra richiamato.

6. La dispersione delle ceneri è eseguita dai soggetti espressamente indicati dal defunto o, in mancanza, dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d), della legge 130/2001, e

precisamente dal coniuge o da altro familiare avente diritto, dall'esecutore testamentario o dal rappresentante legale dell'associazione di cui alla lettera b), numero 2) , cui il defunto risultava iscritto.

7. La dispersione delle ceneri può essere effettuata dai soggetti sopra indicati o da differente soggetto espressamente indicato dal defunto con atto scritto e in presenza dell'incaricato del Comune in cui viene effettuata .

8. In ordine alla scelta circa il luogo di dispersione delle ceneri in mancanza di manifesta scelta del defunto il luogo è scelto dal coniuge o dal parente più prossimo individuato secondo gli articoli 74, 75, 76 e 77 del Codice Civile o, nel caso di concorso di più parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi.

9. La dispersione delle ceneri è consentita nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Art. 3 – Luoghi di dispersione delle ceneri

1. La dispersione delle ceneri è consentita nei seguenti luoghi:

- a) in area appositamente individuata all'interno dei tre cimiteri Comunali
- b) in aree private .

2. La dispersione è vietata nei centri abitati come definiti dall'articolo 3, comma 1, numero 8), del decreto legislativo 30 aprile 1992, n° 285 (Nuovo codice della strada).

3. La dispersione in aree private, al di fuori dei centri abitati, deve avvenire all'aperto con il consenso dei proprietari (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000) e non può dare luogo ad attività aventi fini di lucro.

Art. 4 – Procedura per la concessione dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri

1. Per l'ottenimento della relativa autorizzazione, il soggetto individuato in vita dal de cuius per effettuare la dispersione delle proprie ceneri, ai sensi della L.R. 24/07, e del regolamento Regionale 11.03.08 n° 1 deve presentare istanza nella quale devono essere indicati:

- a) i dati anagrafici e la residenza del richiedente e l'indicazione del titolo alla dispersione .
- b) i dati anagrafici del defunto di cui si vuole disperdere le ceneri e l'indicazione se il defunto è da cremare, se è stato cremato, quando e dove.
- c) Il documento, redatto nelle forme previste per legge o (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000) da cui risulta la volontà del defunto alla dispersione delle ceneri, di cui deve essere consegnata copia conforme.
- d) l'indicazione del luogo ove disperdere le ceneri, secondo le indicazioni dell'art. 4 delle leggi Regionali n.° 24 del 04.07.07 e n.° 4 del 11.03.08 nelle forme previste dal DPR 445/2000.
- e) l'autorizzazione del proprietario dell'area privata ove vengono disperse le ceneri, da allegare in originale nelle forme previste dal DPR 445/2000;

Art. 5 – Affidato personale delle ceneri

1. La conservazione delle ceneri avviene mediante consegna dell'urna sigillata al familiare o ad altro avente diritto di cui all'art 3, comma 1, della lettera d) della legge n. 130/2001, i quali possono disporre, nel rispetto della volontà del defunto, la tumulazione, l'interramento o l'affidamento personale.

2. L'urna è sigillata e conservata con cura, all'indirizzo di residenza dell'affidatario, in modo da consentire in ogni caso l'identificazione dei dati anagrafici del defunto.

L'affidatario che trasferisca la propria residenza o che cambi collocazione all'urna cineraria è tenuto a darne comunicazione al competente ufficio comunale entro 5 giorni dal trasferimento.

3. In ogni caso di affidamento personale l'ufficiale di Polizia Mortuaria annota in un apposito registro le generalità dell'affidatario e quelle del defunto medesimo.

4. Se l'affidatario o i suoi eredi intendono, per qualsiasi motivo, rinunciare all'affidamento dell'urna contenente le ceneri, gli stessi possono provvedere alla tumulazione nel loculo cinerario o all'interramento nel cimitero con un'urna non biodegradabile oppure alla dispersione secondo quanto previsto dal presente regolamento.

5. Al fine di assicurare l'identità certa delle ceneri è adottato un sistema identificativo da applicare sul cofano della bara prima della cremazione al fine di certificare la diretta relazione tra le ceneri consegnate all'affidatario e la salma.

6. Ai fini della disciplina cimiteriale le cellette cinerarie e l'intero manufatto che le contiene non sono equiparabili a sepolture private o a tombe di famiglia.

7. Le cellette cinerarie e ossarie non sono equiparabili a sepolture private o a tombe di famiglia per quanto attiene ai vincoli di spazio e di aerazione previsti dalle normative igienico-sanitarie.

8. Modalità di presentazione della domanda per l'affidato personale delle ceneri

La domanda è indirizzata al Sindaco del Comune competente per luogo di conservazione delle ceneri nella quale devono essere indicati:

- a) i dati anagrafici e la residenza del richiedente.
- b) la dichiarazione di responsabilità per la custodia delle ceneri e di consenso per l'accettazione di eventuali controlli dell'Amministrazione Comunale.
- c) il luogo e la modalità di conservazione.
- d) la conoscenza delle norme circa i reati possibili collegati alla profanazione dell'urna e alla dispersione delle ceneri non autorizzata.
- e) l'obbligo di informare l'Amministrazione Comunale della variazione del luogo della conservazione, se diverso dalla residenza;

Se concorrono le condizioni tale richiesta può essere contestuale alla domanda di cremazione

Forma volontà espressa in vita dal defunto (art. 2 comma 2 L.R: 24/2007)

La volontà del defunto di affidare le proprie ceneri a specifica persona, deve chiaramente ed inequivocabilmente emergere da:

- a) disposizione testamentaria;
- b) dichiarazione autografa rilasciata nella forma prevista dal DPR 445/2000;
- c) dichiarazione resa e sottoscritta nell'ambito dell'iscrizione ad associazione legalmente riconosciuta per la cremazione;

- d) dichiarazione resa di fronte a pubblici ufficiali

L'autorizzazione all'affidamento è rilasciata dall'Ufficiale dello Stato Civile.

Art. 6 – Senso comunitario della morte

1. Sono possibili forme rituali di commemorazione anche al momento della dispersione delle ceneri

Art. 7 – Registri cimiteriali

1. L'ufficio comunale incaricato predispone apposito Registro delle ceneri affidate e disperse in cui sono annotati in ordine cronologico gli affidamenti delle urne e le dispersioni delle ceneri

Art. 8 – Imposta di bollo

1. Tutte le istanze previste dal presente Regolamento e le relative autorizzazioni sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

Art. 9 – Modulistica

1. La relativa modulistica per l'espletamento del procedimento previsto nel presente Regolamento sarà disponibile per l'utenza presso l'ufficio comunale

Art. 10 - Sanzioni

Per quanto attiene alle sanzioni pecuniarie si fa riferimento a quelle previste dall'art. 5 bis della L.R. 24/2007 come modificata dalla L.R. n. 4/2008.

Art. 11 – Tempi di erogazione del servizio

L'autorizzazione viene rilasciata, di norma, entro 3 giorni dalla presentazione della domanda.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge n. 130 del 30.3.2001: Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri”
- Legge Regione Liguria n. 24/2007 : “ Disposizioni in materia di cremazione, affidamento e dispersione delle ceneri”
- Legge Regione Liguria n. 4/2008: Modifiche alla Legge Regionale 4 luglio 2007 n. 24 (disposizioni in materia di cremazione, affidamento e dispersione ceneri)
- D.P.R. 10.9.1990, n. 285 - Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria;
- Decreto Legislativo 30.4.1992 n.285, art.3, comma 1, numero 8 (Muovo codice della strada);
- D.P.R. 28.12.2000, n. 445: Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- CODICE CIVILE Art. 74 e segg.